



COMUNE DI BIENO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. **08** Reg. deliberazioni.

Adunanza di ordinaria convocazione

seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025, REDATTO SECONDO GLI SCHEMI DI CUI AI MODELLI PREVISTI DALL'ALLEGATO 10 DEL D. LGS. N. 118/2011.

Il giorno **ventinove** del mese di **aprile** dell'anno **2026**, ad ore **18:00**, nella sala delle riunioni, presso **l'ex canonica di Bieno**, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

- 1. Baldi Chiara**
- 2. Baldi Mauro**
- 3. Busarello Igor**
- 4. Dellamaria Rudy**
- 5. Dellamaria Tamara**
- 6. Facin Danilo Fulvio**
- 7. Guerri Luca**
- 8. Iori Lorenza**
- 9. Marietti Mirco**
- 10. Molinari Riccardo**
- 11. Tognolli Giorgio Mario**

Sono assenti giustificati i Signori: **Dellamaria Cristel**

Assiste il **Segretario comunale**, Signor **Menguzzo Stefano**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Tognolli Giorgio Mario**, in qualità di Sindaco, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al n. **1** dell'ordine del giorno.

Oggetto: esame ed approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Richiamato il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Visto il comma 2 dell'art. 227 del decreto legislativo 267 del 2000 dove prevede che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo e dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

Visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2025, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 di data 18.12.2024 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- ✓ con deliberazione del consiglio comunale n. 28 di data 17.07.2025 si è provveduto alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000;

- ✓ nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- ✓ con deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 26.03.2026 di riaccertamento ordinario dei residui comunicata al Consiglio Comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2025;
- ✓ il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 09 di data 28.04.2025.

Dato atto che il tesoriere comunale Cassa Centrale Banca Spa ha reso il conto della gestione relativo all'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 10 di data 16.01.2026 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione n. 08 di data 16.01.2026 del Segretario comunale con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione dell'economista per l'anno 2025.

Viste le determinazioni n. 09 di data 16.01.2026, n. 23 di data 09.02.2026, n. 34 di data 17.02.2026 e n. 36 di data 18.03.2026 del Segretario comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario con le quali si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione degli altri agenti contabili per l'anno 2025.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 26.03.2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 26.03.2026 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2025, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Visto inoltre lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Richiamato l'art. 227 comma 5, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Viste la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28.12.2018, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Visto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Preso atto che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato inviato all'Organo di Revisione.

Evidenziato che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione registrata al prot. 1518 del n. 09.04.2026, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal

regolamento comunale di contabilità vigente, con comunicazione di deposito di data 09.04.2026 prot n. 1521.

Richiamate inoltre le seguenti disposizione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- art. 231: “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

Vista la relazione predisposta (Allegato B) per le predette finalità.

Ricordato che il bilancio di previsione 2026/2028 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39 di data 17.12.2025.

Ricordato, che ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale, con deliberazione consiliare nr. 09 di data 25 giugno 2020.

Ricordato inoltre, che ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, con deliberazione consiliare nr. 10 di data 06 maggio 2019.

Visti:

- il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. 118 del 23.06.2011;
- il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018, modificato con L.R. 08 agosto 2018, n. 06;
- il principio contabile 4/2 del D.Lgs. 126/2014 e s.m., principio contabile concernente la contabilità finanziaria;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 17 di data 22.11.2018.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e s.m., favorevolmente espressi dal Segretario comunale in ordine alla Regolarità tecnico – amministrativa e dal Responsabile dell'Ufficio ragioneria in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Dellamaria Tamara, Guerri Luca, Marietti Mirco, Molinari Riccardo), espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di approvare, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 (allegato A), redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal conto del bilancio con i relativi allegati
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e gli allegati a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione, rispettivamente alle quote accantonate, vincolate e destinate;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- d) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - e) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - f) conto del tesoriere;
 - g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - i) il prospetto dei dati SIOPE;
 - j) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - k) il prospetto delle spese di rappresentanza;
 - l) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - m) la situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al Decreto ministeriale 11.11.2019
- allegati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il rendiconto stesso si concreta nelle seguenti risultanze finali:

GESTIONE		
residui	competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA al 01/01/2025		513.273,37
RISCOSSIONI	616.618,37	983.858,07
PAGAMENTI	383.132,18	1.119.023,52
		1.502.155,70
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2025		611.594,11
RESIDUI ATTIVI	177.520,45	466.047,22
		643.567,67
SOMMA		1.255.161,78
RESIDUI PASSIVI	179.094,49	314.813,83
		493.908,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		28.954,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		181.802,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2025		550.496,77

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è così composto:

Parte accantonata	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.184,52
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	500,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	87.583,24
Parte vincolata	125.456,79
Parte destinata agli investimenti	54.934,09
Parte libera	275.838,13
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2025	550.496,77

- 2) di approvare la Relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2025, ai sensi del 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- 3) di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 (Allegato C);
- 4) di approvare la Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2025, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato D);
- 5) di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi;
- 6) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno di data 28.12.2018, risulta non deficitario;
- 7) di dichiarare, con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Dellamaria Tamara, Guerri Luca, Marietti Mirco, Molinari Riccardo), espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi all'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e ss.mm.;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige di cui la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.
2. Ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 19/2026;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti, per le procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Tognolli Giorgio Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Informatico del Comune di Bieno in data 30.04.2026, per **dieci** giorni consecutivi.

Bieno, lì 30.04.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che, entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione, non risultano pervenuti reclami od opposizioni

Bieno, lì 11.05.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano

Esecutività della deliberazione

Immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Menguzzo Stefano